



COMUNE DI TRECASE

Città metropolitana di Napoli)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 06 del 28 aprile 2016

Oggetto: Regolamento del gruppo comunale volontari di protezione civile. Approvazione.

L'anno duemilasedici , il giorno ventotto del mese di aprile, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, previa convocazione notificata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria _____ ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano presenti ed assenti i Signori:

	Pr.	.As		Pr.	As.
DE LUCA Raffaele - Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
STANZIONE Luisa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VILLANO Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ERBETTA Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PADUANO Claudia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TORTORA Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	GRIECO Gerardo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CIRILLO Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	FUSCO Anna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MATRONE Mafalda	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	FORTUNATO Alfonso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PORZIO Giuseppina Ilia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NAPODANO Salvatore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Presenti n .13

Assenti n. -

Presiede l'adunanza il sig. Cirillo Vincenzo nella qualità di Presidente .

Risultano altresì presenti in qualità di assessori esterni, la sig.ra Farese Amelia ed il sig. Cirillo Giancarlo.

Partecipa il Segretario Generale, dott. Elena Setaro, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Presidente concede la parola al Sindaco che relaziona sull'argomento.

(La discussione relativa all'argomento è riportata in verbale a parte)

Omissis

Il Presidente, a conclusione degli interventi, propone di procedere alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 relativa all'istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile, e in particolare l'art. 15 il quale prevede:

a) al comma 1, che i Comuni, nell'ambito della propria autonomia locale, possono dotarsi di una struttura di protezione civile;

b) al comma 2, che il Sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;

Considerato che

- l'art 108, comma 1 lett. c) del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 ha attribuito ai Comuni le funzioni in materia di protezione civile relative:

- all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;

- all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale; alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza;

- all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;

- alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;

- all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

Vista la legge n. 100 del 12 luglio 2012 che prevede che le Amministrazioni Comunali provvedano alla verifica delle risorse umane e strumentali disponibili e necessarie a contrastare le situazioni di criticità prevedibili;

Richiamata la delibera di Giunta comunale n. 7 dell'11/02/2016 con la quale si è preso atto degli elaborati del Piano di Protezione civile;

Dato atto che i suddetti elaborati sono stati pubblicati per 30 giorni all'Albo on line al fine di raccogliere eventuali osservazioni da parte dei cittadini e/o pareri da parte di enti funzionali;

Considerato che il Comune di Trecase, come indicato nel Piano di Protezione civile presenta molteplici rischi in particolare di tipo vulcanico, idrogeologico, sismico;

Ritenuto opportuno approvare un regolamento che recepisca le indicazioni fornite dalla normativa;

Considerata la necessità, ai sensi della citata normativa, di istituire il "Servizio Comunale di Protezione Civile", al fine di gestire tutte le attività che perseguono finalità volte alla salvaguardia degli abitanti, all'integrità dei beni pubblici e privati, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali o antropiche, da catastrofi e da altri eventi calamitosi, coniugando l'impiego degli uffici e del personale comunale con quello del volontariato;

Visto il regolamento del gruppo comunale volontari di protezione civile allegato alla proposta di deliberazione, composto da 24 articoli e dal modello di domanda di adesione al Servizio di Protezione civile;

Dato atto che il suddetto regolamento è stato esaminato dalla commissione consiliare congiunta in data 4.44.2015;

Ritenuto potersi provvedere all'approvazione del suddetto regolamento;

Visto il seguente esito della votazione:

Presenti: 13

Votanti: 13

Voti favorevoli: 13

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione, per l'effetto:

- approvare, per le suesposte motivazioni, l'allegato regolamento del gruppo comunale volontari di protezione civile, composto da 24 articoli e dal modello di domanda di adesione al Servizio di Protezione civile;
- pubblicare il suddetto regolamento sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo www.comunetrecase.it ed all'Albo on line.



COMUNE DI TRECASE

Citta Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Regolamento del gruppo comunale volontari di protezione civile. Approvazione

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 relativa all'istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile, e in particolare l'art. 15 il quale prevede:
 - a) al comma 1, che i Comuni, nell'ambito della propria autonomia locale, possono dotarsi di una struttura di protezione civile;
 - b) al comma 2, che il Sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;

Considerato che

- l'art 108, comma 1 lett. c) del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 ha attribuito ai Comuni le funzioni in materia di protezione civile relative:
 - all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
 - all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale; alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza;
 - all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
 - alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
 - all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

Vista la legge n. 100 del 12 luglio 2012 che prevede che le Amministrazioni Comunali provvedano alla verifica delle risorse umane e strumentali disponibili e necessarie a contrastare le situazioni di criticità prevedibili;

Richiamata la delibera di Giunta comunale n. 7 dell'11/02/2016 con la quale si è preso atto degli elaborati del Piano di Protezione civile;

Dato atto che i suddetti elaborati sono stati pubblicati per 30 giorni all'Albo on line al fine di raccogliere eventuali osservazioni da parte dei cittadini e/o pareri da parte di enti funzionali;

Considerato che il Comune di Trecase, come indicato nel Piano di Protezione civile presenta molteplici rischi in particolare di tipo vulcanico, idrogeologico, sismico;

Ritenuto opportuno approvare un regolamento che recepisca le indicazioni fornite dalla normativa;

Considerata la necessità, ai sensi della citata normativa, di istituire il "Servizio Comunale di Protezione Civile", al fine di gestire tutte le attività che perseguono finalità volte alla salvaguardia degli abitanti, all'integrità dei beni pubblici e privati, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni

o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali o antropiche, da catastrofi e da altri eventi calamitosi, coniugando l'impiego degli uffici e del personale comunale con quello del volontariato;

Visto il regolamento del gruppo comunale volontari di protezione civile allegato alla presente proposta di deliberazione composto da 24 articoli e dal modello di domanda di adesione al Servizio di Protezione civile;

Dato atto che il suddetto regolamento è stato esaminato dalla commissione consiliare congiunta in data 4.44.2015;

Tanto si relaziona per l'approvazione del regolamento.

Trecase li _____

Il responsabile del Settore
fto Arch. Anna Mesolella

Ai sigg. Consiglieri comunali
SEDE

Letta la Relazione istruttoria del Dirigente Settore Urbanistica;

Visto il regolamento del gruppo comunale volontari di protezione civile allegato alla presente proposta di deliberazione composto da 24 articoli e dal modello di domanda di adesione al Servizio di Protezione civile;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

Ritenuto potersi provvedere all'approvazione del suddetto regolamento;

PROPONE

- di approvare, per le suesposte motivazioni, il regolamento del gruppo comunale volontari di protezione civile allegato alla presente proposta di deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, composto da 24 articoli e dal modello di domanda di adesione al Servizio di Protezione civile;

- di pubblicare il suddetto regolamento sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo www.comunetrecase.it ed all'Albo on line.

Trecase li _____

L'Assessore alla protezione civile
fto Vincenzo Erbetta

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere positivo in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta.

Trecase li _____

Il responsabile del Settore Urbanistica
Fto Arch. Anna Mesolella



COMUNE DI TRECASE

Città Metropolitana di Napoli

REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

SOMMARIO

Art. 1 COSTITUZIONE	pag. 3
Art. 2 OBIETTIVI	pag. 3
Art. 3 AMMISSIONE	pag. 4
Art. 4 COMPITI DEL SINDACO	pag. 5
Art. 5 ADDESTRAMENTO	pag. 5
Art. 6 STRUTTURA	pag. 5
Art. 7 DIRITTI	pag. 6
Art. 8 EMERGENZA	pag. 6
Art. 9 DOVERI	pag. 6
Art. 10 INFRAZIONI E SANZIONI	pag. 7
Art. 11 RIMPROVERO VERBALE E SCRITTO	pag. 8
Art. 12 SOSPENSIONE DAL SERVIZIO	pag. 9
Art. 13 ESPULSIONE	pag. 9
Art. 14 MODALITA'DELLA CONTESTAZIONE	pag. 9
Art. 15 PROCEDURA SANZIONATORIA	pag. 10
Art. 16 SEDE DEL GRUPPO	pag. 10
Art. 17 RICONOSCIMENTI E PREMI	pag. 11
Art. 18 SEDE DEL GRUPPO	pag. 11
Art. 19 RISORSE	pag. 12
Art. 20 VITA ORGANIZATIVA DEL GRUPPO	pag. 12
Art. 21 ASSOCIAZIONI	pag. 13
Art. 22 GRUPPI INTERCOMUNALI	pag. 13
Art. 23 VESSILLO	pag. 13
DOMANDA DI ISCRIZIONE	pag. 14

Art.1
COSTITUZIONE

Presso il Comune di Trecase è stato formalmente istituito Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, di seguito denominato in breve "Gruppo".

Al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile possono aderire i residenti nel Comune di Trecase di ambo i sessi, di età non inferiore a diciotto (18) e non superiore sessantacinque (65) anni o eccezionalmente e per comprovati motivi i residenti dei comuni limitrofi.

Potranno essere ammessi a far parte del gruppo comunale anche soggetti compresi fra i 65 e 70 anni, i quali dovranno essere utilizzati esclusivamente per attività non operative.

Art. 2
OBIETTIVI

Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione civile è parte del Sistema comunale di Protezione.

I volontari prestano, col solo fine della solidarietà umana, la loro opera nell'ambito della protezione civile, senza fini di lucro o vantaggi personali, in attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, in supporto alla Civica Amministrazione.

Collaborano altresì con l'Amministrazione Comunale anche in occasione di ricorrenze e manifestazioni di vario genere, qualora, per il numero elevato di pubblico o per altre valutazioni dei settori comunali responsabili dell'evento, si ravvisi la necessità del supporto del gruppo comunale.

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività con impegno, lealtà, senso di responsabilità, spirito di collaborazione, garantendola disponibilità personale per il pronto impiego in caso di calamità.

Il Gruppo Comunale è attivato in caso di calamità naturale con le modalità previste dalle procedure operative del Piano comunale di Protezione Civile, in relazione alle diverse tipologie d'intervento.

I volontari devono svolgere il compito loro assegnato con efficacia e disciplina, a qualunque livello della catena dei soccorsi si trovino ad operare, secondo le disposizioni impartite dall'autorità responsabile:

- Partecipazione diretta alle operazioni di soccorso;
- Assistenza alla popolazione;
- Attività tecniche e logistiche.

Di tutte le attività svolte dal Gruppo dovrà essere stesa apposita relazione a cura del Coordinatore del Gruppo o suo delegato e comunque da lui controfirmata.

Art. 3
AMMISSIONE

L'Ammissione al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile è subordinata alla presentazione di apposita domanda, come da modello (allegato A), indirizzata al Sindaco in quanto autorità di Protezione Civile.

Per l'ammissione al Gruppo è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

- ❖ Essere cittadino dell'Unione Europea ovvero essere in regola con il permesso di soggiorno qualora cittadini extra U.E.
- ❖ Essere residente nel Comune di Trecase (NA) o eccezionalmente e per comprovati motivi nei comuni limitrofi.
- ❖ Avere un'età non inferiore ai diciotto (18) e non superiore ai sessantacinque (65) anni. (Potranno essere ammessi a far parte del gruppo comunale anche soggetti compresi fra i 65 e 70 anni, i quali dovranno essere utilizzati esclusivamente per attività non operative).

Il superamento del 70 anno di età non precluderà comunque l'appartenenza del volontario nel gruppo il quale, qualora lo desideri, previo parere del responsabile del servizio di protezione Civile potrà mantenere incarichi onorifici, di collaborazione e di supporto, con lo scopo di porre a disposizione della collettività tutte le esperienze maturate nel corso del servizio svolto.

- ❖ Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per delitti non colposi.
- ❖ Godere dei diritti civili.
- ❖ Non fare parte (fatti salvi specifici e/o particolari casi, che saranno valutati ed autorizzati dall'Amministrazione Comunale) di altri organismi, gruppi o associazioni che operano nel campo della Protezione Civile.

I volontari ammessi a far parte del Gruppo Comunale, previo colloquio e accettazione della domanda, accertamento dei requisiti fisici e psicologici tramite specifica certificazione medica, ricevono in dotazione la divisa, un tesserino di riconoscimento completo di fotografia, che ne certifica le generalità, l'appartenenza al gruppo Comunale.

Il Comune provvede ad assicurare i volontari appartenenti al gruppo comunale di Protezione Civile contro gli infortuni e quant'altro connesso allo svolgimento dell'attività di protezione civile, nonché per la responsabilità civile verso terzi, in attuazione a quanto previsto dalla legislazione in materia.

Ogni volontario può recedere dall'iscrizione al Gruppo in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Sindaco ed al Coordinatore del Gruppo.

In caso di rinuncia si provvederà alla cancellazione d'ufficio e alla richiesta della restituzione di tutto il materiale dato in comodato d'uso per l'attività di volontariato.

Il Sindaco o suo delegato, individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'attività di volontariato di Protezione Civile.

Art. 4

COMPITI DEL SINDACO

Il Gruppo risponde del suo operato al Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile, che assume, al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso.

Il Sindaco o Assessore delegato, definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare assegnando le risorse finanziarie individuate sulla base della prevista articolazione del bilancio e vigila sull'attività di gestione svolta dal Responsabile del Servizio Protezione Civile, in applicazione delle vigenti normative in materia.

Il Sindaco è garante del rispetto e dell'osservanza del presente Regolamento

Art. 5

ADDESTRAMENTO

L'iscrizione al Gruppo comporta la partecipazione ai corsi di formazione, informazione, aggiornamento, addestramento ed esercitazioni, anche attraverso la collaborazione di personale accreditato con specifiche competenze.

I volontari sono addestrati a cura e spese del Comune.

La partecipazione ai corsi d'addestramento è obbligatoria, così come la partecipazione alle esercitazioni della Protezione Civile organizzate o promosse dal Comune di Trecase.

Art. 6

STRUTTURA

La responsabilità del Gruppo è assunta da un dipendente comunale, individuato dal Responsabile del Servizio di Protezione Civile, che assume la veste di Coordinatore del Gruppo.

Il Coordinatore Comunale ha i seguenti compiti:

- Riferire in ordine all'attività svolta dal Gruppo;
- Coordinare il Gruppo sulla base delle indicazioni del Sindaco e del responsabile del Servizio di protezione Civile;
- Mantenere e tenere in efficienza il materiale e le attrezzature assegnate al Gruppo stesso;
- Rappresentare il Gruppo nelle relazioni con altri Enti o altri Gruppi Comunali;

- Curare le relazioni di tutte le attività svolte dal Gruppo;
- Individuare, viste le attitudini dei singoli volontari, elementi da destinare a funzioni specifiche, incaricandoli alla gestione e tenuta in efficienza delle attrezzature e di segreteria.

Tra i volontari di più valida esperienza, il Coordinatore responsabile del Gruppo, sentito il Sindaco o Assessore delegato e il responsabile del Servizio di protezione Civile, individuerà un "Capo-Gruppo", figura di riferimento di tutti i volontari del Gruppo.

Il capo gruppo deve essere di comprovata esperienza e deve essere in possesso dei titoli che certifichino l'idoneità a ricoprire tale incarico,

Altresi, sarà indicata anche la figura del "Vice Capo-Gruppo", eletto per votazione tra i volontari del Gruppo stesso.

All'interno del Gruppo potranno inoltre essere formate Unità Operative specializzate (permanenti o temporanee), e potranno essere individuati specifici referenti (Capo-squadra) per tali unità.

Art. 7 **DIRITTI**

Ai volontari impiegati in attività con finalità di protezione civile, vengono garantiti, ai sensi dell'art. 10 del Decreto del Presidente della Repubblica N. 613 del 21 settembre 1994, i seguenti benefici :

1. Il mantenimento del posto di lavoro pubblico privato ;
2. Il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato ;
3. La copertura assicurativa secondo le modalità previste dall'art.4 della Legge 11 agosto 1991, n. 266 e successivi Decreti Ministeriali di attuazione, per i casi e con le modalità previste dal citato art. 10 del D.P.R. n. 613/94.

Art. 8 **EMERGENZA**

Il Gruppo Comunale di protezione civile, in emergenza, opera alle dirette dipendenze del Sindaco o Assessore delegato, il quale si avvale delle strutture o settori comunali incaricati delle funzioni di supporto.

Art. 9 **DOVERI**

Gli appartenenti al Gruppo Comunale sono subordinati al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di protezione civile e vengono attivati mediante ordini e disposizioni impartiti dal Sindaco o Assessore delegato tramite il Coordinatore Responsabile del Servizio Protezione Civile, particolarmente nei casi di emergenza o di calamità naturale.

Tutte le attività dei volontari sono affidate alla responsabilità del Sindaco o Assessore delegato del Comune di Trecase, per il

tramite del Coordinatore responsabile del Gruppo.

Il volontario conforma la sua condotta al dovere di servire la Comunità di Trecase nell'espletamento delle proprie attività di protezione civile di previsione, prevenzione e soccorso con impegno e responsabilità, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri ed altrui.

Il volontario si comporta in modo tale da favorire l'instaurazione di rapporti di fiducia e collaborazione tra il Gruppo di Volontari, il Comune e i cittadini.

In tale specifico contesto, tenuto conto dell'esigenza di garantire la migliore qualità del servizio, il volontario deve in particolare:

- Partecipare alle attività richieste con impegno, senso di responsabilità, lealtà e rispetto reciproco.
- Non può svolgere, nelle vesti di Volontario di P.C., alcuna attività contrastante con le finalità del Gruppo stesso.
- Non può effettuare propaganda o proselitismo politico di alcun tipo, nelle vesti di volontario di P.C.
- Non può sostituirsi, in nessuna occasione, agli organi preposti alla direzione o al coordinamento dei Volontari, negli interventi o attività di Protezione Civile, né tanto meno svolgere attività o compiti propri e specifici di altri enti che concorrono nelle operazioni di intervento.
- Non può accettare nessuna remunerazione per i servizi prestati nell'ambito della Protezione Civile.
- E' tenuto a partecipare alle attività di protezione civile come previsto dall'art. 5 del presente Regolamento.
- non può svolgere nelle vesti di volontario di protezione civile alcuna attività contrastante con le finalità indicate o non autorizzata dall'Amministrazione comunale.

Art. 10

INFRAZIONI E SANZIONI

1. Le violazioni, da parte dei volontari, dei doveri disciplinati nell'articolo 9 del presente Regolamento danno luogo, secondo la gravità dell'infrazione, nell'ambito di una specifica procedura disciplinare, all'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

- a) rimprovero verbale;
- b) rimprovero scritto;
- c) sospensione fino ad un massimo di dieci giorni;
- d) espulsione;

2. La mancanza, il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni, sono determinati in relazione ai seguenti criteri generali:

- a) intenzionalità del comportamento ovvero grado di negligenza, imprudenza o imperizia dimostrate, tenuto conto anche della prevedibilità dell'evento;
- b) rilevanza degli obblighi violati;

- c) responsabilità connesse alla posizione, all'interno del Gruppo, occupata dal volontario;
- d) grado di danno o di pericolo causato al Gruppo, agli utenti o a terzi ovvero al disservizio determinatosi;
- e) sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento del volontario, ai precedenti disciplinari nell'ambito dell'ultimo biennio, al comportamento verso gli utenti;
- f) al concorso, nella mancanza, di più volontari in accordo tra di loro.

3. La recidiva nelle mancanze già sanzionate nel biennio di riferimento, comporta una sanzione di maggiore gravità.

4. Al volontario responsabile di più mancanze compiute, con unica azione od omissione o con più azioni od omissioni, tra loro collegate ed accertate, con un'unica procedura disciplinare, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.

Art. 11

RIMPROVERO VERBALE E SCRITTO

Le sanzioni disciplinari del rimprovero verbale o scritto si applicano, graduando l'entità delle sanzioni in relazione ai criteri di cui innanzi, nei confronti di chi:

- a) opera in divisa e/o pettorina senza avere avuto una preventiva convocazione o fuori dai confini comunali;
- b) si "auto-attribuisce" ruoli, compiti, incarichi non di sua competenza e comunque non assegnatigli;
- c) utilizzi, senza autorizzazione, per scopi personali, o in modo improprio: mezzi, scritte, segnali (visivi o acustici), radio, fregi, ect. E comunque non previsti dalla dotazione comunale fornita al Volontario (Legge 225/92 e 266/92);
- d) in servizio si esprime con un lessico sconveniente scurrile, volgare e offensivo (sia tra i volontari sia con i cittadini), durante le comunicazioni verbali (anche via radio);
- e) mostra esibizionismo, vanità, istrionismo, insofferenza;
- f) diffonde notizie diffamatorie, tendenziose, calunniose nei confronti del Gruppo o dei singoli Volontari;
- g) fomenta, istiga, stimola, o provoca malumori e diffonda tra i Volontari forme disgregative;
- h) non risponde sollecitamente alle comunicazioni telefoniche o postali inviategli;
- i) non frequenta corsi di apprendimento, aggiornamento, esercitazioni e si assente reiteratamente e senza giustificato motivo dalle riunioni tecniche;
- j) Viola i doveri di comportamento non compresi specificamente nelle lettere precedenti, da cui sia derivato disservizio ovvero danno o pericolo all'amministrazione, agli utenti o ai terzi;

Art. 12
SOSPENSIONE DAL SERVIZIO

La sanzione disciplinare della sospensione dal servizio fino a un massimo di 10 giorni si applica, graduando l'entità della sanzione in relazione ai criteri previsti, per i seguenti casi:

- a) Recidiva nelle mancanze previste dall'art.11;
- b) Danneggiamento di mezzi, attrezzature, materiali in dotazione al Gruppo;
- c) Abbandono deliberato del posto o del compito assegnato, senza darne avuto dispensa dal coordinatore o dal responsabile in quel momento;
- d) Presentazione in servizio in evidenti condizioni psicofisiche alterate(stato di ebbrezza, uso di stupefacenti, ect.);
- e) Ingiurie e percosse con i colleghi o con terzi estranei alla P.C. nell'adempimento di un servizio;
- f) Violazioni di doveri di comportamento non contemplati specificamente nelle lettere precedenti da cui sia, comunque, derivato grave danno all'Amministrazione agli utenti o terzi.

ART.13
ESPULSIONE

La sanzione disciplinare dell'espulsione dal Gruppo si applica, graduando l'entità della sanzione in relazione ai criteri previsti, per i seguenti casi:

- a) In caso di inattività assoluta per un anno consecutivo, senza giustificato motivo;
- b) Recidiva plurima aggravata;
- c) Violazione dei doveri di comportamento di gravità tale, secondo i criteri di cui sopra, di compromettere la buona reputazione e la funzionalità del Gruppo.

Art.14
MODALITA' DELLA CONTESTAZIONE

1.Nessuna sanzione disciplinare può essere adottata senza la previa contestazione scritta dell'addebito al volontario e senza averlo sentito a sua difesa.

2.La contestazione deve essere effettuata dal Coordinatore per iscritto ed in maniera precisa e circostanziata entro 5 giorni da quando si è verificata la conoscenza dei fatti.

3.Nel caso in cui i fatti addebitati siano riconducibili alla condotta del Coordinatore, la contestazione degli stessi viene effettuata dal Sindaco per iscritto, con le medesime modalità di cui al punto 2.

4. La contestazione degli addebiti deve contenere menzione della data, e del luogo nel quale si sono verificati i fatti ritenuti contrari ai doveri di servizio.

5. La comunicazione dell'addebito deve avvenire mediante notifica al volontario della lettera di contestazione o fatta a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

ART. 15

PROCEDURA SANZIONATORIA

1. Il volontario durante tutte le fasi del procedimento può farsi assistere da un volontario del Gruppo in qualità di "difensore".

2. Al volontario è consentito l'accesso a tutti gli atti riguardanti la procedura a suo carico.

3. La procedura disciplinare deve concludersi entro 30 giorni dalla contestazione formale degli addebiti; qualora non sia stato portato a termine entro tale data, il procedimento si estingue.

Art.16

COMMISSIONE DISCIPLINARE

1. La competenza ad irrogare le sanzioni spetta alla Commissione Disciplinare, composta dal Sindaco, con funzioni di presidente, che può delegare, con proprio provvedimento, tale funzione ad un Consigliere Comunale, dal Coordinatore e da un membro eletto dai Volontari.

2. La Commissione si riunisce nei locali della sede del Gruppo di Volontari di Protezione Civile e redige apposito processo verbale.

3. Il Presidente, trascorsi almeno 5 giorni lavorativi dal ricevimento delle contestazioni, provvede a convocare il volontario per la difesa.

4. Possono essere sentiti altri volontari o dipendenti dell'Ente in qualità di testimoni.

5. L'esito della procedura disciplinare è comunicato a cura della Commissione medesima.

6. Le decisioni della Commissione sono inoppugnabili ed immediatamente esecutive, salvo il diritto del volontario a ricorrere alla A.G.

Art. 17

RICONOSCIMENTI E PREMI

1. Agli operatori particolarmente distintisi per impegno, diligenza o capacità nello svolgimento di particolari compiti ovvero per il compimento di atti di merito, di coraggio o di abnegazione, che abbiano arrecato un beneficio d'immagine all'istituzione, possono essere conferiti encomi ed elogi nel seguente ordine di importanza:

- Encomio solenne;
- Encomio semplice;
- Elogio scritto.

2. L'encomio solenne, tributato dal Sindaco su proposta del Coordinatore, è attribuito per rilevanti atti di valore, di coraggio o di abnegazione ovvero per eccezionali meriti di servizio.

3. L'encomio semplice è tributato dal Sindaco su proposta del Coordinatore per comportamento particolare significativi dai quali sono emersi capacità operativa, impegno, intuizione, e spirito di iniziativa nell'espletamento di attività d'istituto.

4. L'elogio scritto è tributato dal Coordinatore, allorchè, al di fuori dei casi per i quali viene conferito l'encomio semplice, si rende opportuno attribuire un riconoscimento ai volontari che si siano distinti nel compimento di un'attività di istituto.

5. Gli elogi e gli encomi sono comunicati agli interessati e sono inseriti in un apposito registro tenuto presso la sede e nel fascicolo personale di ciascuno.

Art. 18

SEDE DEL GRUPPO

Il Gruppo Comunale Volontari ha sede istituzionale presso i locali messi a disposizione dalla Amministrazione Comunale.

Art. 19

RISORSE

Il Gruppo Comunale si avvale per il suo funzionamento di materiale ed attrezzature messe a disposizione in comodato d'uso, da Enti pubblici e privati e dalla Civica Amministrazione.

Ogni anno, l'Amministrazione Comunale provvederà allo stanziamento, in apposito specifico capitolo di bilancio, di una somma la cui destinazione sia adeguata all'espletamento delle attività previste dal presente Regolamento.

Per gli oneri da sostenersi in emergenza verranno utilizzate le procedure relative alle spese di somma urgenza.

Eventuali contributi e/o donazioni di terzi, per finalità di Protezione Civile, saranno acquisiti al bilancio comunale nelle forme previste dalla legge.

Eventuali iniziative e/o attività di autofinanziamento promosse dal Gruppo, con lo scopo di favorire l'integrazione e la socializzazione del stesso, per scopi umanitari o per qualunque finalità non lucrativa, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Sindaco o Assessore delegato ed a condizione che sia data ampia comunicazione ai cittadini che vi partecipano, circa le finalità delle somme raccolte.

Di tale attività dovrà essere tenuta, a carico del Capo-Gruppo o delegato, specifica documentazione con la rendicontazione delle somme raccolte ed il loro utilizzo.

Il codice fiscale del Gruppo comunale coincide con quello del Comune.

Art. 20

VITA ORGANIZZATIVA DEL GRUPPO

Il gruppo, in un'ottica di propria vita organizzativa:

- Promuove esercitazioni, iniziative ed ogni altra attività ritenuta utile ai fini di Protezione Civile.
- Promuove la specializzazione di volontari in relazione ai principali rischi che caratterizzano il territorio comunale;
- Garantisce, di concerto con il Coordinatore Responsabile del Gruppo, qualora ne ricorrano le condizioni, turni di reperibilità propri, indicando capacità e tempi di mobilitazione;
- Gestisce il costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi e strumentazione in dotazione.

Eventuali iniziative esterne all'ambito Comunale, intese a favorire lo scambio di esperienze fra gli Enti, le Associazioni, i Gruppi di volontariato operanti nella Protezione Civile, dovranno essere autorizzate dal Sindaco.

Art.21

ASSOCIAZIONI

Le Associazioni, i Gruppi organizzati e gli Enti operanti sul territorio che intendano iscriversi all' Albo Comunale del Volontariato di Protezione Civile, dovranno presentare domanda al Sindaco,

corredata da tutte le informazioni relative alla loro vita operativa e quant'altro ritenuto utile, allegando altresì tutte le informazioni relative al personale, alle attrezzature e loro dotazioni.

In caso di emergenza le Associazioni, i Gruppi organizzati e gli Enti possono essere chiamati a collaborare con il Comune di Trecase e, pur mantenendo la propria autonomia organizzativa e la propria struttura gerarchica, sono sottoposte alle disposizioni impartite dal Sindaco e dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile per il tramite del Coordinatore del Gruppo Comunale.

Art. 22

GRUPPI INTERCOMUNALI

L'Amministrazione Comunale, allo scopo di garantire una efficace risposta alle esigenze di pianificazione, intervento e soccorso, potrà prevedere e porre in essere gli strumenti ritenuti necessari per giungere a fattive collaborazioni con Gruppi Comunali di Volontariato dei Comuni contermini.

Art. 23

VESSILLO

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune di Trecase ha un proprio vessillo.

Quando partecipa a cerimonie, il vessillo è scortato secondo quanto previsto dai regolamenti sul cerimoniale.

Art. 24

NORMA FINALE DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda alle disposizioni di legge.

Il presente regolamento entrerà in vigore ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione.

Domanda di iscrizione

Al Sig. **Sindaco del Comune di Trecase**

_____/_____ sottoscritt _____ nato a _____ provincia
di _____ il _____ e residente in _____
via _____ n. _____ Tel. _____ .

CHIEDE

di essere ammesso/a alla selezione di volontari per il gruppo comunale di Protezione Civile del Comune di Trecase, costituito presso questo Ente, a tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli art. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28.12.2000 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia e delle conseguenze penali che, ai sensi dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28.12.2000, possono derivargli/le da dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di svolgere la seguente attività lavorativa: _____ - _____ presso la ditta/azienda/ente _____ con sede in _____, via _____ n. _____ Tel. _____;
- di essere cittadino italiano ovvero cittadino facente parte della U.E. ovvero in possesso di regolare permesso di soggiorno qualora cittadino extra U.E;
- di essere residente _____
- di non avere riportato condanne e di non avere procedimenti penali in corso per delitti non colposi;

Dichiara, infine, sotto la sua personale responsabilità :

- di avere piena conoscenza del Regolamento del Gruppo Comunale di Protezione Civile soprattutto per ciò che attiene la collaborazione funzionale con la struttura comunale;
- di essere pienamente consapevole che la presente richiesta di iscrizione, una volta approvata dal Sindaco, non comporta l'instaurazione di alcun rapporto di dipendenza con il Comune e che mai potrà pretendere alcunché dall'ente stesso;
- di impegnarsi fin d'ora a rispettare tutte le norme vigenti in materia nonché tutti gli ordini e le disposizioni che saranno impartite dalla struttura del Servizio Protezione Civile, che resta l'unica competente in materia;

Esperienze in materia di protezione civile

1. Brevetti, autorizzazioni, patentini, concessioni o altro documento testimoniante specifica competenza in materia di interesse della protezione civile:

NO

SI

Specificare: _____

2 Esperienza tecnica-professionale, con particolare riferimento al settore logistico-manutentivo tecnico

NO

SI

Specificare: _____

3. Conoscenze linguistiche documentate di altre lingue, oltre alla lingua italiana

NO

SI

Specificare: _____

4. Conoscenze informatiche

NO

SI

Specificare: _____

5. Titolo di Studio

Licenza Media Inferiore

Licenza Media Superiore

Diploma Universitario

Laurea

Con osservanza

_____ li _____

Firma

Allega alla presente i seguenti documenti in carta semplice:

- Certificato di sana e robusta costituzione rilasciato dalla competente Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.);
- Copia fotostatica della patente di guida o in mancanza di un documento di riconoscimento.

Settore preferito: logistico

operativo

Ai sensi della legge 675/96 il trattamento dei dati suddetti potrà essere effettuata solamente per il procedimento cui si riferisce la presente dichiarazione.



COMUNE DI TRECASE

Città metropolitana di Napoli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
fto dsa Elena Setaro

IL PRESIDENTE
fto Vincenzo Cirillo

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on – line del Comune di Trecase sul sito istituzionale all'indirizzo web www.comunetrecase.it e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Trecase lì 04.05.2016

L'incaricato della pubblicazione
fto Pitolo Giovanni

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267)

Su attestazione dell'incaricato della pubblicazione, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267, in data odierna viene affissa all'Albo Pretorio on – line ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Trecase lì 04.05.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
fto dsa Elena Setaro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

- ◇ La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.
- ◇ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto dsa Elena Setaro